

A tali stanziamenti vanno aggiunti:

- i contributi straordinari destinati al Teatro Carlo Felice di Genova³⁴ ed all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia³⁵;
- il contributo omnnicomprensivo destinato alla Fondazione "Petruzzielli e Teatri di Bari"³⁶, a valere sulle risorse provenienti dal gioco del lotto, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, della legge 11 novembre 2003, n. 310, successivamente modificato dalle leggi 21 maggio 2004, n. 128, e 24 novembre 2006, n. 286.

7.1 – Criteri di ripartizione della quota FUS destinata alle Fondazioni lirico – sinfoniche

In applicazione dell'art. 24 del d. lgs. n.367/1996 fu emanato - con D.M. 10.6.1999, n. 239 - il Regolamento con il quale si stabilirono nuovi criteri per la ripartizione tra le Fondazioni della quota del Fondo unico dello spettacolo ad esse attribuita³⁷. Detto Regolamento - riducendo la quota del fondo da assegnare in base ai contributi ricevuti in passato dal 98,25% al 60%. - ha limitato l'incidenza del criterio del finanziamento basato sulle "medie storiche" dei contributi pregressi. L'articolato prevede che la quantificazione del contributo sia definita mediante quattro indicatori:

- percentuale media ricavata dalla misura dei contributi assegnati in via ordinaria a valere sul FUS dell'ultimo triennio, con esclusione dei contributi erogati a sostegno di eventuali attività svolte all'estero;
- punteggio riportato nella valutazione della produzione triennale;
- giudizio di qualità sulla produzione programmata espresso dalla Commissione Consultiva per la musica e la danza in seduta congiunta;
- percentuale risultante dal rapporto fra costo derivante dall'applicazione del CCNL all'organico funzionale di ciascuna Fondazione ed il totale dei costi sostenuti da tutte le Fondazioni.

Inoltre, la partecipazione finanziaria a ciascuna Fondazione di soggetti diversi dai partecipanti pubblici obbligatori³⁸ - che si realizza mediante apporti al patrimonio

³⁴ Autorizzazione di spesa di € 2.500.000 ex all'articolo 4, c. 162, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

³⁵ Contributo straordinario di € 1.500.000 per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006 disposto dall'articolo 1 della legge 4 aprile 2004, n. 98. Un'ulteriore erogazione di pari importo è prevista per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 dall'articolo 1, comma 1.146 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

³⁶ Il concorso della Fondazione al riparto ordinario delle risorse assegnate al settore delle fondazioni lirico – sinfoniche è previsto a decorrere dall'anno 2010 (art. 2, comma 104, legge n. 286/2006).

³⁷ I criteri di ripartizione in vigore fino a quel momento, originariamente dettati dall'art. 13 della legge n. 163/1985 e modificati dalla legge n. 555/1988, erano quelli contenuti nel D.M. 13.12.1991.

³⁸ Per la disciplina legislativa della partecipazione dei fondatori privati, vedi *retro*: nota n. 1 al Paragrafo 1 – Le fonti normative.

ed alla gestione – comporta l'applicazione di una riduzione del FUS nella misura del 5% delle somme ottenute, destinata a sostegno delle altre attività musicali e di danza, assegnatarie di contributi ai sensi della legge n. 163/1985³⁹.

In ragione, poi, dell'accertamento - in sede di consuntivo di esercizio - di attività annuale inferiore a quella valutata in sede di riparto iniziale, è prevista la riduzione della quota del FUS in misura proporzionale alla percentuale di flessione accertata⁴⁰; la somma rinveniente dalle riduzioni viene erogata alle altre Fondazioni, valutando le caratteristiche dei loro progetti e dei programmi di attività⁴¹.

Tale disciplina - applicata retroattivamente con decorrenza dal 1° gennaio 1998, secondo quanto stabilito dal d. lgs. 23 aprile 1998, n. 134 - è stata confermata anche per gli anni successivi fino al 2007.

Con efficacia a partire dal 2008, il Ministro vigilante ha provveduto, con D.M. 29 ottobre 2007, ad individuare i nuovi criteri generali e le percentuali di ripartizione della quota del FUS destinata alle Fondazioni lirico - sinfoniche. Nel nuovo regolamento sono valorizzati i costi di produzione relativi agli organici funzionali approvati e quelli derivanti dai programmi di attività offerta, e sono considerati anche gli interventi operati per la riduzione delle spese, nonché la qualità artistica dei programmi di ogni singola Fondazione.

Successivamente all'emanazione di detto Regolamento, la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria per il 2008) ha precisato che gli interventi di riduzione delle spese sono individuati nel rapporto tra entità della attività "consuntivata" e costi della produzione nell'anno precedente la ripartizione, nonché nell'andamento positivo dei rapporti tra ricavi della biglietteria e costi della produzione "consuntivati" negli ultimi due esercizi precedenti la ripartizione.

³⁹ Art. 5, commi 2 e 3, Reg. 239/1999.

⁴⁰ Art. 6, comma 5, Reg. 239/1999.

⁴¹ Nel decreto di conferma dei criteri di ripartizione per il 2007, è previsto che l'Amministrazione possa escludere la riduzione della quota di contributo per flessione dell'attività, in ragione di difficoltà produttive e finanziarie del settore.

7.2 – La ripartizione della quota FUS per il 2005

Per l'anno 2005, la legge finanziaria 30 dicembre 2004, n. 311, ha stanziato per il Fondo unico dello spettacolo la somma di € 464.589.660 e la quota a favore delle Fondazioni lirico – sinfoniche, determinata in base all'aliquota di ripartizione del 47,8110%, è stata pari ad € 222.124.962, 34, inferiore del 7,01% rispetto all'esercizio 2004.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi dei contributi ordinari a carico del FUS assegnati⁴² secondo l'incidenza percentuale propria di ciascuna Fondazione, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(Fonte Mibac)

FONDAZIONI	%	FUS 2005	FUS 2004
Teatro Comunale di Bologna	6,63576	14.739.690,49	15.863.128,00
Teatro Lirico di Cagliari	4,76943	10.594.090,87	11.401.556,88
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	9,12207	20.262.397,80	21.806.767,93
Teatro Carlo Felice di Genova	6,11036	13.572.637,47	14.607.123,92
Teatro alla Scala di Milano	13,28943	29.519.130,67	31.769.035,36
Teatro di San Carlo in Napoli	7,75758	17.231.526,41	18.544.887,99
Teatro Massimo di Palermo	8,96033	19.903.140,64	21.420.188,73
Teatro dell'Opera di Roma	10,99789	24.429.050,30	26.290.996,55
Teatro Regio di Torino	7,28141	16.173.829,85	17.406.575,35
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	6,88393	15.290.923,46	16.456.375,13
Teatro La Fenice di Venezia	7,22655	16.051.975,03	17.275.432,94
Arena di Verona	6,23131	13.841.288,38	14.896.251,01
Accademia Naz.le di Santa Cecilia	4,73395	10.515.280,97	11.316.740,21
TOTALI	100,00000	222.124.962,34	239.055.000,00
Variazione %		- 7,01	

La riduzione per la partecipazione di privati è stata applicata alla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari per un importo di € 64.866,98 - corrispondente al 5% della somma ottenuta quale apporto a patrimonio e contributo alla gestione - destinata al sostegno delle altre attività musicali e di danza beneficiarie di contributi ai sensi della legge 163/85.

A causa, poi, dell'attività annuale inferiore a quella valutata in sede di riparto iniziale dei contributi è stata detratta la somma complessiva di € 678.591,12 a carico: del Teatro Lirico di Cagliari, del Teatro alla Scala di Milano e del Teatro San Carlo di Napoli.

Nel contempo, sono stati assegnati: € 5.164.569, quale incremento del FUS stabilito dalla legge finanziaria per il 2001 n. 388/2000 e ripartito secondo le percentuali previste per l'assegnazione principale.

⁴² Con decreto 24 febbraio 2005.

Altri € 7.746.853 sono stati divisi, in parti eguali, in favore del Teatro dell'Opera di Roma e del Teatro alla Scala di Milano, come stabilito dalla stessa legge finanziaria.

I contributi straordinari di cui alle leggi n. 350/2003 e n. 98/2004 sono stati riconosciuti, rispettivamente, al Teatro Carlo Felice di Genova ed all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Per la Fondazione "Petruzzelli e Teatri di Bari", l'assegnazione rinveniente dai proventi del gioco del lotto è stata di € 4.380.000.

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie assegnate al comparto nel 2005 è stato pari ad € 243.351.517,36, con una contrazione del 3,96% rispetto all'esercizio precedente (€ 253.393.580,04), dovuta agli indirizzi di politica economica tendenti ad ottenere la riduzione delle spese.

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE ALLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE NEL 2005

(Fonte Mibac)

FONDAZIONI	Riparto FUS	Applicazione art. 6, c.5, Reg. 239/99	Incremento Fus art.145, comma 87 L. 388/00	Legge 388/00 art. 145, comma 87	Contributi straordinari L. 350/03 e L. 98/04	TOTALI
Teatro Comunale di Bologna	14.739.690,49	61.668,52	342.708,68			15.144.067,69
Teatro Lirico di Cagliari	10.180.941,49	(a)	246.320,42			10.427.261,91
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	20.262.397,80	79.267,02	471.115,67			20.812.780,49
Teatro Carlo Felice di Genova	13.572.637,47	62.887,52	315.573,82		2.500.000,00	16.451.098,81
Teatro alla Scala di Milano	29.440.114,31	(a)	686.341,53	3.873.426,50		33.999.882,35
Teatro di San Carlo in Napoli	16.980.234,05	(a)	400.645,68			17.380.879,74
Teatro Massimo di Palermo	19.903.140,64	71.215,21	462.762,68			20.437.118,53
Teatro dell'Opera di Roma	24.429.050,30	103.101,66	567.993,41	3.873.426,50		28.973.571,87
Teatro Regio di Torino	16.173.829,85	76.784,11	376.053,46			16.626.667,42
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	15.290.923,46	81.749,93	355.525,23			15.728.198,62
Teatro La Fenice di Venezia	16.051.975,03	68.456,42	373.220,24			16.493.651,69
Arena di Verona	13.841.288,38	34.850,54	321.820,15			14.197.959,07
Accademia Naz.le di Santa Cecilia	10.515.280,97	38.610,19	244.488,03		1.500.000,00	12.298.379,19
Totali	221.381.504,24	678.591,12	5.164.569,00	7.746.853,00	4.000.000,00	238.971.517,36
(Rid. 5% Apporto privati)	64.866,98					
(Reg. 239/99 art.6, com. 5)	678.591,12					
Totale FUS	222.124.962,34					
Petruzzelli e Teatri di Bari						(b) 4.380.000,00
Totale complessivo						243.351.517,36

(a) Riduzione sul contributo 2005 in applicazione dell'art. 6, comma 5, del Regolamento n. 239/1999 per flessione dell'attività 2004, pari ad € 348.282,40 per il Teatro Lirico di Cagliari, € 79.016,36 per il Teatro alla Scala di Milano ed € 251.292,36 per il Teatro San Carlo di Napoli.

(b) Assegnazione fondi provenienti dal gioco del lotto, come previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n.310/2003 e successive.

* * *

7.3 – La ripartizione della quota FUS per il 2006

Per l'anno 2006, la legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, ha stanziato per il Fondo unico dello spettacolo la somma di € 377.301.870 e la quota destinata alle Fondazioni lirico – sinfoniche è stata di € 179.435.161,11.

Nel prospetto seguente sono riportati gli importi dei contributi ordinari a carico del FUS assegnati⁴³ nel 2006, secondo l'incidenza percentuale propria di ciascuna Fondazione, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(Fonte Mibac)

FONDAZIONI	%	FUS 2006	FUS 2005
Teatro Comunale di Bologna	6,63576	11.906.895,60	14.739.690,49
Teatro Lirico di Cagliari	4,76943	8.558.031,40	10.594.090,87
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	9,12207	16.368.203,62	20.262.397,80
Teatro Carlo Felice di Genova	6,11036	10.964.136,43	13.572.637,47
Teatro alla Scala di Milano	13,28943	23.845.901,48	29.519.130,67
Teatro di San Carlo in Napoli	7,75758	13.919.830,03	17.231.526,41
Teatro Massimo di Palermo	8,96033	16.077.991,46	19.903.140,64
Teatro dell'Opera di Roma	10,99789	19.734.074,59	24.429.050,30
Teatro Regio di Torino	7,28141	13.065.410,27	16.173.829,85
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	6,88393	12.352.188,09	15.290.923,46
Teatro La Fenice di Venezia	7,22655	12.966.974,51	16.051.975,03
Arena di Verona	6,23131	11.181.155,80	13.841.288,38
Accademia Naz.le di Santa Cecilia	4,73395	8.494.367,83	10.515.280,97
*TOTALI	100,00000	179.435.161,11	222.124.962,34
Variazione %		- 19,2	

* Compresa l'applicazione dell'art. 6 comma 5 Reg.239/99.

La contrazione del 19,2% evidenziata nel prospetto si riduce all'11,1%, se si considera l'integrazione di € 18.000.000 disposta dalla legge 248/2006, poi erogata nel corso del 2008⁴⁴.

In relazione alla minore attività svolta nell'esercizio precedente, è stata applicata nel 2006 - a carico delle Fondazioni: Lirico di Cagliari, San Carlo di Napoli, Opera di Roma, Verdi di Trieste e La Fenice di Venezia - una riduzione dei contributi assegnati per complessivi € 599.022,04, somma che è stata ripartita a favore degli altri enti lirici, escluso il Petruzzelli e Teatri di Bari.

⁴³ Con decreto 9 marzo 2006.

⁴⁴ D.M. 14 dicembre 2007.

Inoltre, sono stati assegnati:

- l'incremento del FUS stabilito dalla legge finanziaria per il 2001 n.388/2000;
- lo stanziamento in favore del Teatro dell'Opera di Roma e del Teatro alla Scala di Milano, come stabilito dalla stessa legge finanziaria;
- i contributi straordinari per il Teatro Carlo Felice di Genova e per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia;
- i proventi del gioco del lotto a favore della Fondazione "Petruzzielli e Teatri di Bari".

* * *

Inoltre, come già ricordato, con decreto ministeriale del 4 dicembre 2006 è stata ripartita tra le Fondazioni, esclusa la Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari, la somma di € 18.000.000 – costituente la quota ad esse assegnata sull'integrazione del FUS di € 50.000.000 disposta per il triennio 2006-2008 dall'articolo 18, comma 3, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2006, n. 248 - ma l'erogazione è stata rinviata al 2008.

INTEGRAZIONE FUS FONDAZIONI LIRICO – SINFONICHE

(Fonte Mibac)

FONDAZIONI	% di RIPARTO	IMPORTO
Teatro Comunale di Bologna	6,63576	1.194.437,70
Teatro Lirico di Cagliari	4,76943	858.497,11
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	9,12207	1.641.972,86
Teatro Carlo Felice di Genova	6,11036	1.099.865,01
Teatro alla Scala di Milano	13,28943	2.392.096,53
Teatro di San Carlo in Napoli	7,75758	1.396.364,79
Teatro Massimo di Palermo	8,96033	1.612.860,29
Teatro dell'Opera di Roma	10,99789	1.979.619,49
Teatro Regio di Torino	7,28141	1.310.653,85
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	6,88393	1.239.107,12
Teatro La Fenice di Venezia	7,22655	1.300.779,29
Arena di Verona	6,23131	1.121.635,26
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	4,73395	852.110,70
TOTALE	100,00000	18.000.000,00

* * *

L'ammontare delle **risorse finanziarie disponibili** nel 2006 - riportate nel prospetto che segue - è stato pari ad € 199.346.583,11, con una contrazione di circa il 18% rispetto all'esercizio precedente, che si riduce al 2% una volta resa disponibile l'integrazione di € 18.000.000 disposta dalla legge 248 del 2006.

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE ALLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE NEL 2006

(Fonte Mibac)

FONDAZIONI	Riparto FUS	Applicazione art. 6, c.5, Reg. 239/99	Incremento FUS art.145, comma 87 L.388/00	Legge 388/00 art. 145, comma 87	Contributi straordinari L. 350/03 e L. 98/04	TOTALI
Teatro Comunale di Bologna	11.835.074,82	71.820,78	342.708,68			12.249.604,28
Teatro Lirico di Cagliari	8.558.031,40	(a)	246.320,42			8.804.351,82
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	16.275.887,17	92.316,45	471.115,67			16.839.319,29
Teatro Carlo Felice di Genova	10.890.895,98	73.240,45	315.573,82		2.500.000,00	13.779.710,25
Teatro alla Scala di Milano	23.742.175,30	103.726,18	686.341,53	3.873.426,50		28.405.669,51
Teatro di San Carlo in Napoli	13.919.830,03	(a)	400.645,68			14.320.475,71
Teatro Massimo di Palermo	15.995.052,36	82.939,10	462.762,68			16.540.754,14
Teatro dell'Opera di Roma	19.734.074,59	(a)	567.993,41	3.873.426,50		24.175.494,50
Teatro Regio di Torino	12.975.985,48	89.424,79	376.053,46			13.441.463,73
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	12.352.188,09	(a)	355.525,23			12.707.713,32
Teatro La Fenice di Venezia	12.966.974,51	(a)	373.220,24			13.340.194,75
Arena di Verona	11.140.567,95	40.587,85	321.820,15			11.502.975,95
Accademia Naz.le di Santa Cecilia	8.449.401,39	44.966,44	244.488,03		1.500.000,00	10.238.855,86
Totali	178.836.139,07	599.022,04	5.164.569,00	7.746.853,00	4.000.000,00	196.346.583,11
(Reg. 239/99 art.6, com. 5)	599.022,04					
Totale FUS	179.435.161,11					
Petruzzelli e Teatri di Bari						(b) 3.000.000,00
Totale complessivo						199.346.583,11

(a) Riduzione sul contributo 2006 in applicazione dell'art. 6, comma 5, del Regolamento n. 239/1999 per flessione dell'attività 2005.

(b) Assegnazione fondi provenienti dal gioco del lotto, come previsto dall' art. 1, comma 5, della legge n. 310/2003 e successive.

8 - Regime tributario

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 367/1996, sono esclusi dalle imposte sui redditi i proventi percepiti dalle fondazioni lirico – sinfoniche nell'esercizio di attività commerciali, anche occasionali, svolte in conformità agli scopi istituzionali, ovvero nell'esercizio di attività accessorie.

È addebitata, invece, al Conto economico l'imposta regionale sull'attività produttiva (IRAP). A tale proposito il Ministero per i beni e le attività culturali, con nota n. 6421 del 3.4.2001, ha chiarito che quantomeno il 20% del contributo dello Stato va considerato correlato ai costi del personale e pertanto, ai sensi della circolare del Ministero delle Finanze n. 148 del 26.7.2000, non è imponibile ai fini dell'IRAP.

Successivamente, in base alla nuova interpretazione formulata dall'Agenzia delle Entrate, viene escluso dalla base di calcolo dell'IRAP un importo pari al 68% delle sovvenzioni, in quanto direttamente destinato alla copertura dei costi indeducibili del personale in conformità all'art. 11 del d.lgs. n. 446/1997.

I corrispettivi dei contratti di sponsorizzazione sono soggetti all'imposta sugli spettacoli soltanto quando il pagamento sia direttamente connesso allo svolgimento di uno spettacolo determinato, mentre le erogazioni liberali non sono soggette all'imposta sugli spettacoli.

Parte II**LA GESTIONE DELLE SINGOLE FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE****1 - TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA**

Alla chiusura dell'esercizio 2005 il risultato finale del patrimonio netto è stato accertato in € 32.933.045 e registra una diminuzione del 9,1% rispetto al 2004. La perdita subita nell'esercizio ammonta ad € 3.283.845, che si aggiunge a quelle precedenti portate a nuovo per € 2.384.441.

Nel 2006, il patrimonio netto si è ulteriormente ridotto dell'8,5%, attestandosi ad € 30.118.696, e la perdita di esercizio è stata di € 2.814.351.

Il Collegio dei revisori dei conti, nell'esprimere il proprio assenso all'approvazione del bilancio di esercizio, ha attestato che le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico concordano con le risultanze della contabilità, ponendo in evidenza che la situazione patrimoniale ha influenzato e continua ad influenzare negativamente anche la gestione finanziaria per il ricorso costante ad anticipazioni di cassa da istituti di credito e prospettando al Consiglio di amministrazione l'assoluta inderogabile necessità di un'adeguata ricapitalizzazione della Fondazione.

* * *

Nel prospetto seguente è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi che hanno caratterizzato i due esercizi, dalla quale si evince la progressiva diminuzione del patrimonio netto, determinata dalle perdite d'esercizio.

STATO PATRIMONIALE*(in euro)*

	2006	Inc. %	Var. %	2005	Inc. %	Var. %	2004	Inc. %
ATTIVO								
Immobilizzazioni immateriali	38.730.855	74,5	-0,1	38.769.777	74,1	0,1	38.748.030	73,8
Immobilizzazioni materiali	5.649.475	10,9	-5,1	5.955.723	11,4	-1,6	6.054.315	11,5
Immobilizzazioni finanziarie	1.219.274	2,3	3,1	1.182.344	2,3	3,7	1.140.008	2,2
Attivo circolante	6.328.355	12,2	-0,6	6.366.959	12,1	-2,3	6.519.480	12,4
Ratei e risconti attivi	32.163	0,1	-34,4	49.043	0,1	18,4	41.438	0,1
Totale Attivo	51.960.122	100,0	-0,7	52.323.846	100,0	-0,3	52.503.271	100,0
PASSIVO								
Patrimonio indisponibile	32.933.045			38.601.331			38.601.331	
Patrimonio disponibile	0			0			116.317	
Altre riserve	2			0			2	
Perdite a nuovo	0			- 2.384.441			0	
Perdita d'esercizio	- 2.814.351			- 3.283.845			- 2.500.758	
Totale patrimonio netto (A)	30.118.696		- 8,5	32.933.045		- 9,1	36.216.892	
Fondo rischi ed oneri	2.860.278	13,1	1,8	2.810.278	14,5	- 2,9	2.892.792	17,8
Fondo T.F.R.	6.370.532	29,2	1,0	6.307.897	32,5	3,9	6.072.728	37,3
Debiti	11.032.485	50,5	23,7	8.918.582	46,0	48,9	5.988.918	36,8
Ratei e Risconti passivi	1.578.131	7,2	16,5	1.354.044	7,0	1,7	1.331.941	8,1
Totale Passivo (B)	21.841.426	100,0	12,6	19.390.801	100,0	19,1	16.286.379	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	51.960.122		- 0,7	52.323.846		- 0,3	52.503.271	

Dell'**attivo patrimoniale**, sostanzialmente invariato nel biennio in esame, la posta più consistente è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, nelle quali è compreso l'importo di € 38.601.331 quale valore del diritto d'uso gratuito, concesso dal Comune di Bologna, del Teatro comunale, della sala prove sita in via Don Minzoni e del Laboratorio di falegnameria; la quota residua è data dall'aumento di valore delle concessioni, licenze, marchi, brevetti e diritti vari, relativi a prodotti software e programmi informatici, nonché dalle migliorie apportate sugli immobili.

Anche le immobilizzazioni materiali non presentano sostanziali modificazioni rispetto al 2004 e le loro componenti più significative sono costituite da costruzioni leggere, attrezzature industriali e patrimonio artistico.

Delle immobilizzazioni finanziarie, la posta più rilevante è rappresentata da una polizza a capitalizzazione a premio unico e rivalutazione annua del capitale stipulata nel 1997.

Per quanto riguarda l'attivo circolante le diminuzioni accertate sono imputabili soprattutto alla contrazione dei crediti tributari e dei crediti verso altri, solo in parte compensata dall'aumento di altre poste comprese in detta macroclasse.

Con riferimento al **patrimonio netto**, i dati esposti evidenziano: a) la consistenza del patrimonio indisponibile costituito da cespiti non liquidi e non liquidabili relativi agli immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna, di cui si è detto; b) il valore del patrimonio netto a chiusura dei due esercizi inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili; c) l'ammontare delle perdite d'esercizio; d) la perdita d'esercizio del 2004 riportata a nuovo per la quota parte non compensata con l'importo del patrimonio disponibile (€ 116.317) a chiusura dello stesso esercizio, mentre quelle degli esercizi 2005 e 2006 sono la risultante del conto economico⁴⁵.

Tra le **passività patrimoniali**, il Fondo per rischi ed oneri comprende gli accantonamenti per il rischio di inesigibilità del credito nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, relativo agli interessi legali connessi al ritardato riconoscimento delle somme erogate nel 1998 a ripiano dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1984, e per i rischi di soccombenza in altre controversie legali in corso, nonché per quelli connessi a potenziali passività inerenti ad accordi rescissi nel 2006 a causa della diminuzione dei contributi di esercizio.

Gli importi accantonati nel T.F.R. sono la risultante degli incrementi maturati e delle anticipazioni e liquidazioni effettuate.

Il significativo incremento dei debiti nei due esercizi è imputabile all'aumento dell'utilizzo delle anticipazioni concesse dalla Cassa di risparmio che svolge il servizio di tesoreria, alle maggiori somme dovute a fine esercizio ai dipendenti, in funzione, principalmente, del posticipo al 10 del mese successivo del pagamento delle retribuzioni mensili, nonché a quelle in favore dei fornitori di beni e servizi.

I ratei e risconti passivi, infine, attengono a proventi anticipati di competenza di esercizi successivi, la cui posta più rilevante è rappresentata dalla quota di abbonamenti riferiti a spettacoli.

* * *

⁴⁵ In riferimento alla possibilità dello scioglimento del Consiglio di amministrazione in presenza di una perdita superiore al 30% del patrimonio per due esercizi consecutivi, l'Ente riferisce che il Ministero per i beni e le attività culturali, con nota del 10 maggio 2000, avrebbe espresso l'avviso che detta percentuale debba calcolarsi sul totale del patrimonio netto, comprensivo della quota indisponibile costituita dal valore del diritto d'uso degli immobili.

I risultati economici delle due gestioni, sintetizzati nel prospetto che segue, presentano un disavanzo persistente, maggiore nel 2005 anno in cui le perdite sono aumentate di oltre il 31% rispetto al 2004.

La gestione caratteristica ha continuato il trend negativo del periodo, registrando in entrambi gli esercizi una prevalenza dei costi sui ricavi, e la differenza negativa è aumentata di quasi il 20% nel primo anno, mentre è diminuita del secondo, ritornando al valore, sempre negativo, del 2004.

CONTO ECONOMICO*(in euro)*

	2006	Var. %	2005	Var. %	2004
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi da vendite e prestazioni	5.684.779	53,4	3.706.315	-23,2	4.825.338
Altri ricavi e proventi	310.203	-23,7	406.597	-53,9	882.380
Contributi in conto esercizio	18.849.145	-2,9	19.411.936	-5,0	20.433.353
Incrementi immobiliari per lavori interni	450.675	-44,8	815.816	4,3	782.014
Totale valore della produzione	25.294.802	3,9	24.340.664	-9,6	26.923.085
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	252.472	-45,5	463.626	57,8	293.800
Costi per servizi	7.763.675	6,9	7.262.995	-18,5	8.913.438
Costi per godimento beni di terzi	942.469	13,6	829.567	-26,6	1.130.680
Costi per il personale	17.392.231	-0,6	17.499.092	0,2	17.460.884
Ammortamenti e svalutazioni	1.042.367	-16,1	1.242.306	-14,6	1.454.908
Variazione rimanenze materie prime e merci	31.316	176,5	- 40.923	-282,8	22.391
Accantonamento per rischi				-100,0	10.340
Altri accantonamenti	50.000	100,0			
Oneri diversi di gestione	494.542	20,2	411.271	-0,4	413.049
Totale costi della produzione	27.969.072	1,1	27.667.934	-6,8	29.699.490
Differenza tra valori e costi	- 2.674.270	-19,6	- 3.327.270	19,8	- 2.776.405
Proventi e oneri finanziari	-145.570	-630,7	27.428	-51,9	57.010
Proventi e oneri straordinari	5.489	-65,7	15.997	-92,7	218.637
Risultato prima delle imposte	- 2.814.351	-14,3	- 3.283.845	31,3	- 2.500.758
Imposte dell'esercizio	0		0		0
Perdita d'esercizio	- 2.814.351	-14,3	- 3.283.845	31,3	- 2.500.758

Per quanto riguarda il **valore della produzione**, esso è diminuito del 9,6% nel 2005 ed è aumentato del 3,9% nel 2006:

- nel 2005 vi è stato un decremento determinato dalla consistente diminuzione sia dei proventi da vendite e prestazioni (23,2%) sia degli altri ricavi e proventi (53,9%), cui si è aggiunta la contrazione dei contributi

in conto esercizio (5,0%), specie del contributo FUS da parte dello Stato;

- nel 2006, esclusi i ricavi da vendite e prestazioni, che hanno registrato un incremento del 53,4%, le altre poste indicano una ulteriore diminuzione, compresi i contributi in conto esercizio che si sono ridotti del 2,9%.

Con riferimento alle poste più rappresentative, per **i ricavi da vendite e prestazioni**, l'Ente riferisce che nel 2005 la contrazione degli incassi di botteghino (19,3%) è dovuta: al ridimensionamento della produzione in seguito alla riduzione del contributo statale; all'annullamento di spettacoli per scioperi; alle politiche poste in essere per ampliare la partecipazione di pubblico mediante agevolazioni applicate ai prezzi degli abbonamenti e dei biglietti, nonché a numerose altre iniziative di favore.

L'attività per conto terzi ha subito una flessione del 41,8% per minori spettacoli nei teatri della regione e minori proventi da tournée all'estero, solo in parte compensati dall'incremento dei ricavi per l'attività in sede, in città ed in ambito nazionale.

Scarso rilievo hanno assunto gli altri ricavi da vendite e prestazioni accessorie, sebbene in leggero aumento.

Per il 2006, la diminuzione degli incassi da botteghino (12,7%) è imputabile, secondo l'Ente, alla sensibile diminuzione degli spettacoli d'opera attuata per contenere il disavanzo economico ed, in particolare, alla riduzione delle recite di lirica non in abbonamento ed alla diminuita disponibilità di posti vendibili per singoli spettacoli determinata dall'incremento degli abbonati. L'Ente riferisce, anche, che la politica dei prezzi è stata improntata al contenimento del costo dei biglietti e degli abbonamenti, per assicurare una più ampia partecipazione di spettatori, tuttavia, nel 2005, per i 147 spettacoli tenuti in sede gli spettatori paganti sono stati 85.068, a fronte degli 89.362 del 2004, con un incasso di € 1.851.196, contro € 2.294.408 del 2004 (- 19,32%). Nel 2006, gli spettacoli in sede sono stati 125 (- 14,96%) e gli spettatori paganti 72.464 (- 14,81%), con un incasso di € 1.615.548 (-12,73%).

L'attività per conto terzi, invece, è lievitata da 894,7 mila euro a 3,367 milioni di euro (+274%) rispetto al 2005 ed evidenzia, oltre alla intensificata produzione delle tournée all'estero (+626,9%), la maggiore presenza nei teatri della regione.

Di modesta entità sono risultati i ricavi da vendite e prestazioni accessorie, peraltro in leggera flessione.

Gli altri ricavi e proventi comprendono soprattutto i rimborsi e le sopravvenienze attive e risultano in diminuzione in entrambi gli esercizi.

I contributi ricevuti in conto esercizio sono di seguito riassunti:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2006	Inc. %	Var. %	2005	Inc. %	Var. %	2004	Inc. %
Stato *	13.516	71,7	-10,4	15.082	77,7	-5,9	16.034	78,5
Contributi Stato per tournée	99	0,5	-16,8	119	0,6	-9,2	131	0,7
Contributi Stato per vigilanza antincendio	63	0,3						
Totale contributo Stato	13.678	72,5	-10,0	15.201	78,3	-6,0	16.165	79,2
Regione Emilia Romagna	1.350	7,2	3,8	1.300	6,7	0,0	1.300	6,4
Comune di Bologna	1.394	7,4	-0,1	1.395	7,2	0,1	1.394	6,8
Altri enti pubblici e associazioni						-100,0	90	0,4
Totale contributi enti	2.744	14,6	1,8	2.695	13,9	-3,2	2.784	13,6
Fondatori partecipanti alla gestione	2.148	11,4	48,9	1.443	7,4	-0,8	1.454	7,1
Sostenitori	279	1,5	282,2	73	0,4	143,3	30	0,1
Totale Fondatori e Sostenitori	2.427	12,9	60,1	1.516	7,8	2,2	1.484	7,2
TOTALE CONTRIBUTI	18.849	100,0	-2,9	19.412	100,0	-5,0	20.433	100,0

* Al netto del contributo spettante sulle disponibilità FUS provenienti dall'applicazione dell'art. 6, comma 5, del Reg. n. 239/1999.

La contrazione complessiva dei contributi in conto esercizio è stata pari al 5% nel 2005 ed al 2,9% nel 2006, influenzata, in particolare, dalla diminuzione della quota FUS, mentre può dirsi confermato, ed a volte migliorato, l'apporto di quasi tutti gli altri partecipanti alla contribuzione.

Circa la consistenza dei singoli contributi, quello ordinario dello Stato rimane il più cospicuo, seguito dagli interventi degli altri Enti pubblici; nel complesso la presenza di fondi pubblici supera il 92% del totale nel 2005 e l'87% nel 2006.

La partecipazione dei fondatori privati e dei sostenitori alla gestione del Teatro, sebbene migliorata nel 2006, è stata comunque modesta.

* * *

Con riferimento ai **costi della produzione**:

Nel 2005, pur diminuiti del 6,8%, sono stati maggiori dei ricavi per € 3.327.270, differenza che è superiore del 19,8% rispetto al 2004; la perdita subita nell'esercizio è aumentata di oltre il 31% rispetto al 2004 ed è stata di € 3.283.845.

Nel 2006, detti costi, cresciuti dell'1,1% rispetto all'esercizio precedente, sono stati ancora maggiori dei ricavi per € 2.674.270, differenza che, sebbene minore del

19,6% rispetto al corrispondente valore del 2005, ha contribuito per il 95% nel determinare la perdita di esercizio di € 2.814.351.

Tra le poste più rappresentative assumono particolare rilevanza i costi per prestazioni di servizi, i costi per il personale, gli ammortamenti e le svalutazioni.

I costi per prestazioni di servizi del 2005 e del 2006 sono stati inferiori a quelli del 2004, influenzati anche dalla riduzione della programmazione artistica. Essi hanno avuto ad oggetto i servizi:

- a) di carattere industriale, concernenti interventi di manutenzione alla settecentesca struttura del Teatro ed oneri di riscaldamento, per € 948.597 nel 2005 ed € 831.449 nel 2006;
- b) amministrativi, commerciali e diversi, ammontanti ad € 1.229.812 nel primo esercizio ed € 1.041.460 nel secondo, i quali comprendono anche gli oneri per il Consiglio di amministrazione⁴⁶ (€ 26.161 nel 2005 ed € 28.082 nel 2006) e quelli per il Collegio dei revisori (€ 14.460 in ciascuno dei due esercizi);
- c) di produzione artistica e organizzativa per un importo complessivo di € 4.739.641 nel 2005 ed € 5.499.101 nel 2006, in essi inclusi i compensi a direttori di orchestra, solisti di concerto, compagnie di canto, ballerini, registi, coreografi, scenografi ed altre spese;
- d) per incarichi professionali a figure con contratti temporanei per ruoli che non hanno carattere di stabilità, ammontanti ad € 344.944 ed € 391.664 nei due esercizi in esame.

Con riferimento ai servizi di produzione artistica ed organizzativa i costi, al netto degli oneri per le tourné all'estero, nel 2005 sono state pari ad € 4.486.890, con una contrazione del 22% rispetto all'esercizio precedente, che, secondo l'Ente, sconta la revisione del programma artistico attuata in seguito al taglio del contributo statale, che ha comportato la cancellazione del ciclo di balletto previsto per il giugno 2005 e la ridefinizione dell'ultimo titolo dell'opera dell'anno. Nel 2006 la spesa è stata di € 3.859.678 con un'ulteriore riduzione del 14%, che ha interessato soprattutto la lirica, tipologia di spettacolo che assorbe le maggiori risorse economiche.

⁴⁶ A ciascun componente del Consiglio di amministrazione compete la somma di € 200 per ogni partecipazione alle riunioni.

Il costo del personale

La consistenza numerica del personale utilizzato nel biennio in esame, raffrontata con quella del 2004, è riportata nel prospetto che segue, dal quale si evince che non ha subito modifiche rilevanti.

PERSONALE

	2006	2005	2004
Personale artistico	174	179	177
Personale amm.vo	54	55	57
Personale tecnico	80	88	83
Totale	308	322	317

Il costo complessivo a valori di bilancio del personale utilizzato nel biennio esprime una sostanziale stabilità rispetto al 2004.

COSTO DEL PERSONALE

(in euro)

	2006	2005	Var. %	2004	Var. %
Salari e stipendi	13.401.902	13.223.116	1,4	13.083.550	1,1
Oneri sociali	3.055.994	3.349.670	-8,8	3.484.708	-3,9
Accantonamento al fondo TFR	823.051	826.747	-0,4	781.154	5,8
Trattamento di quiescenza e simili	95.263	87.724	8,6	96.238	-8,8
Altri costi per il personale	16.021	11.835	35,4	15.234	-22,3
Totale	17.392.231	17.499.092	-0,6	17.460.884	0,2

Senza l'incidenza per le tournée, il costo è passato da € 17.217.333 del 2004 ad € 17.302.759 del 2005 e ad € 16.531.033 del 2006, anno in cui esprime una contrazione consistente e riassorbe anche il costo del rinnovo del CCNL. Al riguardo l'Ente riferisce che le economie di spesa sono state ottenute: con il minor impiego di unità lavorative; con il minor utilizzo di personale a prestazione serale; con la diminuzione di compensi straordinari e di altre indennità accessorie; con la riduzione delle ferie maturate e non fruite dal personale.